VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

A Brebbia i "Campi" raccontano la migrazione degli Uccelli: la ricerca presentata a Lecce

Marco Tresca · Friday, September 26th, 2025

Le aree agricole dei **Campi di Brebbia** diventano laboratorio a cielo aperto per capire come e dove si muovono gli uccelli lungo le rotte tra Prealpi e Pianura Padana. Il **Gruppo Insubrico di Ornitologia** ha presentato al congresso nazionale di ornitologia, svoltosi nella **seconda settimana di settembre a Lecce**, un contributo scientifico che riassume anni di osservazioni nella piccola porzione rurale a nord del paese.

La squadra di ricerca, composta dai giovani ornitologi Jacopo Sacchet, Luca Giussani e Alessandro Berlusconi, ha raccolto e sistematizzato i dati sulla migrazione in un'area agricola di poco inferiore a un chilometro quadrato, dove dal 2017 al 2024 sono state censite 177 specie. Solo nell'ultimo anno, 31 su 110 specie registrate sono di interesse conservazionistico a livello europeo, un segnale che accredita i Campi di Brebbia come oasi di biodiversità capace di offrire sosta e ristoro lungo il viaggio.

Tra gli esempi citati c'è l'Averla piccola, passeriforme che in primavera lascia l'Africa per nidificare in Europa e che trova nei campi aperti luoghi di caccia e riposo; in inverno, invece, arrivano specie "nordiche" come il Migliarino di palude, che può trascorrere l'intera stagione fredda tra canneti e vegetazione arbustiva, nutrendosi di semi e piccoli invertebrati. «L'obiettivo del nostro studio è sensibilizzare i gestori privati perché prendano consapevolezza dell'importanza delle aree che coltivano», spiega Jacopo Sacchet.

Il quadro non è però privo di criticità: **consumo di suolo**, **industrializzazione dell'agricoltura** e **cambiamenti climatici** minano la **tranquillità delle aree agricole superstiti**, con possibili ripercussioni su specie **preziose anche per l'uomo**. «Pensiamo ai tanti **insettivori** che fungono da **insetticidi naturali** per le colture, ma anche agli **impollinatori**, che hanno bisogno di **margini di prati** gestiti in modo naturale e ricchi di fioriture», osserva **Luca Giussani**, ideatore del progetto.

Sul fronte istituzionale, i ricercatori hanno avviato contatti con i proprietari dei terreni, giudicati collaborativi, e con l'amministrazione comunale di Brebbia, alla quale sarà consegnata una relazione utile anche per la pianificazione territoriale. Il consigliere con delega all'ambiente Omar Bardelli sottolinea che il Comune è nella fase di adozione del Piano di Governo del Territorio, con l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo e mantenere incontaminati gli ecosistemi naturali: «Dobbiamo unirci sempre di più per far crescere una coscienza collettiva attenta alla salvaguardia del patrimonio naturale e della salute», afferma.



This entry was posted on Friday, September 26th, 2025 at 5:53 pm and is filed under Animali, Lago Maggiore

You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.